

# Le Cappuccinelle sfrattate

Valerio  
Lucarelli



Cosa hanno in comune Ho Chi Minh City, l'ex Saigon, e Aversa. E ancora, cosa lega la Repubblica Socialista del Vietnam al Vaticano. Realtà apparentemente

distanti, se non inconciliabili, condividono una storia triste: lo sfratto esecutivo intimato a un ordine di suore. Cambia la congregazione di appartenenza, le Cross Lovers nel sud-est asiatico, le Cappuccinelle nel paese del casertano, ma il senso è identico. Pur consapevoli del rischio imminente le suore avevano adottato uno stretto riserbo, pregando in cuor

loro che tutto si risolvesse per il meglio. E invece, come riporta il Corriere del Mezzogiorno, dovranno "liberare" l'istituto. Delle dieci religiose, in buona parte anziane e in precarie condizioni di salute, 5 verranno trasferite altrove, mentre delle restanti non è ancora chiaro il futuro. A nulla finora sono valse le proteste dei cittadini aversani, né la storia secolare del convento. Dal canto suo la Curia respinge ogni addebito precisando che la decisione è stata presa

molto più in alto e che loro non hanno fatto altro che seguire le indicazioni provenienti dal Vaticano. Al di là di ogni legittimo commento, resta una domanda. In Vietnam le suore furono sfrattate poiché facev gola il terreno dove erano insediate. Che anche in questo caso si celi un forte interesse nei confronti dell'antico convento? Vertici ecclesiastici e governi comunisti, all'atto pratico, mostrano un'inattesa convergenza di vedute.

\*Scrittore, [info@valeriolucarelli.it](mailto:info@valeriolucarelli.it)